

BCIKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA
CIVIDALEApriamo
Conti correnti
in Marchi
e Dollari
a Residenti

MOJA BANKA

novi
matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax
730462 • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini /
abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.400 lir

st. 12 (755) • Cedad, četrtek, 23. marca 1995

BCIKB

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA
CIVIDALECertificati
di Deposito
in Marchi
e Dollari
per sicurezza

MOJA BANKA

Cierku solidarna
z ljudmi na meji

Srečanje koperske an furlanske Cierkve v Tipani

Skofa
Battisti in
Pirih
mašujeta
v Tipani

Glas videmskega nadškofa Battistija se je spet udeležil za braniti ljudi, ki živijo na meji, telekrat v tipanski cirkvi, telekrat kupe s škofom iz Kopra Pirihom an s podpuoro stvilnih duhovniku, ki opravljajo njih pastoralno delo na adni an drugi strani konfina.

"Tle živi an narod, ki tarpi an neče umriet. Tle umiera na posebna kultura, ki je močnuo povezana z viero an umiera zavoj ki ni italijanska daržava se nardila soje dužnosti, sa' lepe besiede napisane v ustavi, kjer obljublja, de bo branila jezikovne manjšine, niso se ratalne resnica. Smo paršli tu za parnest solidarnost an upanje, za dat glas ljudem, ki živijo na meji."

Parbližno s telimi besiedami je videmski nadškof Battisti v petak zvičer v Tipani obrazluožu pomien tistega vierskega, cerkvenega srečanja, ki ga je parpravla Gorska skupnost terskih dolin. An nazaj je Battisti po-

novil apel, ki smo ga ze poslušali na božični noči na Matajurju.

Vabu je vse tiste, ki imajo odgovornosti od politikov, do tistih, ki delajo v ekonomiji naj pru v tele zapuščene kraje blizu konfina

parnesejo dielo an možnost življenja. Clovek, ki živi na telem konfinu varje zemljo, le grede varje an njega kulturo, njega slovienski izik. Zatu mu je trieba pomagat de ostane na soji zemlji.

beri na 4. stani

Schieramenti e candidati sindaci nei nostri comuni

Le liste ancora
da completare

La situazione è ancora molto fluida, le difficoltà non sono state ancora superate dappertutto, gli incontri si susseguono, i candidati continuano ad essere corteggiati, spesso da schieramenti contrapposti che si rincorrono tra di loro, mentre si stanno completando le liste. Certo, lo slittamento del termine per la presentazione delle liste dei candidati per le elezioni amministrative, da sabato 25 a mercoledì 29 marzo, è stato accolto da più di qualche parte con un sospiro di sollievo.

"Una pausa di riflessione" afferma Piero Iussig, coordinatore di Forza Italia che non si sbilancia sui nomi. Ma dichiara: "Tranne Taipana e Lusevera, dove probabilmente appoggeremo le liste esternamente, in tutti gli altri comuni i nostri

candidati saranno presenti e riconoscibili". La situazione varia da comune a comune, un dato sembra tuttavia costante: la proliferazione delle liste. Ma vediamo più in dettaglio che cosa bolle in pentola.

Stregna: "Siamo partiti dalla consapevolezza che nella nostra realtà sia in gioco la stessa sopravvivenza e dunque era importante mettere insieme le forze, individuare le persone valide, decise ad impegnarsi per il bene comune e proporre una soluzione unitaria: Lista civica e PPI insieme" dice **Claudio Garbaz**. Ma poi il Ppi, sicuro di vincere da solo, ci ha ripensato. Sul suo candidato a sindaco rimane ancora un punto interrogativo in quanto sembra che Renata Qualizza non abbia intenzione di ricandidarsi e per ora altri nomi non se ne

sentono. Per la lista civica, che comunque sta definendo gli ultimi particolari, il candidato a sindaco c'è ed è Claudio Garbaz. Ma la novità potrebbe essere rappresentata da una terza lista. Sono molte le persone infatti che vorrebbero veder scendere in campo nuovamente l'ex sindaco Augusto Crisetig che ha molto consenso tra la gente.

S. Leonardo: Qui la situazione è addirittura caotica e sarebbero almeno quattro le liste pronte a scendere in campo. Le maggiori difficoltà si registrano nell'area del Ppi. Renato Simaz, sindaco per tre legislature e per una vicesindaco, non intende ricandidarsi, dichiara Antonio Comugnaro che smentisce le notizie secondo cui sarebbe proprio lui il candidato. Vedremo. (jn)

segue a pagina 2

Rilancio delle Valli del Torre

Le Valli del Torre hanno acquisito la consapevolezza che il proprio riscatto, le possibilità di rinascita economica, sociale e culturale dipendono da una nuova politica del confine e sul confine.

Non più barriera, ostacolo, strumento di oppressione e soffocamento di qualsiasi iniziativa, bensì risorsa, momento di incontro e scambio, punto di collaborazione. Con una marcia in più perché su questo confine vive una minoranza, la comunità slovena che

può svolgere un importante ruolo di collegamento.

In questa direzione spingono i cambiamenti avvenuti a livello politico in Europa che hanno spazzato (o avrebbero dovuto) atteggiamenti di chiusure preconcette, ma anche gli strumenti (Interreg, Phare ecc.) che in passato non c'erano ed ora l'Unione europea ha messo a disposizione per intervenire proprio sul confine. Il problema è a questo punto quello dei tempi - bisogna fare in fretta - e soprattutto quello

della volontà concreta di operare in questa direzione.

Con chiarezza d'intenti e determinazione si è mossa su questo terreno la Comunità montana delle Valli del Torre che negli ultimi giorni ha promosso due iniziative dal significato politico e simbolico forte, tese a sottolineare la volontà di collaborazione tra Slovenia e Friuli-Venezia Giulia e a favorire un clima di amicizia e dialogo. Senza dimenticare, anzi sottolineando con chiarezza, l'identità

slovena dell'alta Val Torre.

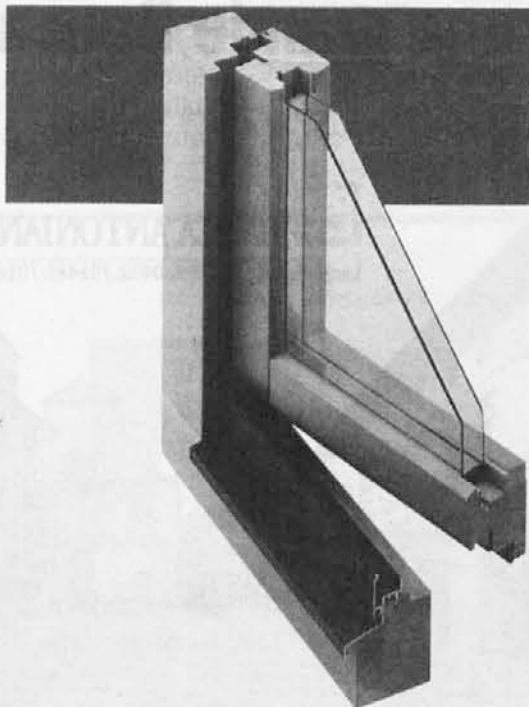
A Tarcento si sono incontrati per discutere di cooperazione il presidente del Consiglio regionale Giancarlo Cruder ed il Presidente del Parlamento sloveno Jozef Školc. A Taipana pochi giorni più tardi, sempre su iniziativa della Comunità montana, si sono incontrati l'arcivescovo di Udine Alfredo Battisti ed il vescovo di Capodistria Metod Pirih e le loro chiese. (jn)

segue a pagina 4

Il resiano lo
scriviamo così

Il libro "Ortografia resiana - Tò jošt rozajanskë pisanjê" di Han Steenwijk, studioso olandese, verrà presentato sabato 25 marzo, alle ore 16, presso la sala consiliare del Municipio di Resia. Il libro è stato realizzato per conto del Comune di Resia. La popolazione è invitata a partecipare.

Il prof. Steenwijk ha vissuto per diverso tempo in Val Resia e proprio con uno studio sul dialetto sloveno di Resia - S. Giorgio ha ottenuto il dottorato in lingue slave presso l'Università di Leida (Olanda).



HOBLES

Produzione e vendita di infissi
in legno lamellare su misura
certificati e garantiti.

hobles

HOBLES SpA - 33049 San Pietro al Natissone (Udine) - Speter (Videm)
Zona Industriale - Telefono 0432/727286 - Telefax 0432/727321

Schieramenti e candidati sindaci nei nostri comuni

Comunali: liste ancora da definire

segue dalla prima

"Non tireremo fuori il nome fino all'ultimo" dice **Antonio Comugnaro**, agguindando che la lista si sta completando ed è caratterizzata da molti nomi nuovi. "C'è la corsa alla minoranza" prosegue, ricordando come al candidato sindaco basti un pugno di voti per entrare in consiglio comunale. "È incredibile che su 700 votanti si presentino 4 liste" commenta.

Sempre nell'area di centro destra si presenta la lista di **Giuseppe Chiuch**, ex presidente della Comunità montana, che ha deciso di scendere nuovamente in campo. La terza lista è quella che fa riferimento a Forza Italia ed ha il suo candidato sindaco nella persona di **Valentino Guerra**. Più tranquille sono le acque nell'area di centro-sinistra dove si colloca la lista civica che sarà guidata da **Lorenzo Zanotto**.

San Pietro al Natisone: La partita più importante, proprio per il ruolo che S. Pietro gioca all'interno delle Valli del Natisone, si giocherà qui. La lista civica punta sulla candidatura forte di **Firmino Marinig** e si sta rinnovando con nomi nuovi pur mantenendo la continuità. Il cartello del Polo (FI, Ppi, AN e Lista per l'Italia) ha chiuso martedì sera la lista, caratterizzata da molti giovani, come afferma **Piero Lussig**. Ma sul candidato sindaco bocche ancora cucite. Si vuole creare un clima di suspense come a Cividale o più banalmente hanno fondamento le voci secondo cui dietro al silenzio si nascondono le difficoltà? C'è poi la terza lista, quella della Lega nord a cui fa capo **Renato Osnach**, già sindaco DC di San Leonardo.

Pulfero: A Pulfero il Ppi si presenta assieme alle forze politiche che sono state storicamente presenti in consiglio comunale. Si tratta di una Lista civica senza simboli di partito. "Una lista aperta a tutti, senza preclusioni," ha dichiarato **Lorenzo Onesti** - "se non per le posizioni più estreme". La trattativa sul programma è in fase avanzata così come è in via di definizione la lista dei candidati.

"Sono pochissimi i consiglieri che si ripresentano e la lista sarà completamente rinnovata e caratterizzata da una forte presenza di giovani" aggiunge **Onesti**. Il candidato sindaco è **Nicola Marseglia**, con un'esperienza di amministrazione alle spalle infatti una quindicina d'anni fa era vicesindaco DC. Nulla si riesce a sapere sulla seconda lista. "Questo nuovo che avanza proprio non si



Firmino Marinig



Luigi Paletti



Maurizio Mizza

vede", commenta **Onesti**.

Savogna: Anche qui il Ppi aveva avuto un approccio con la lista civica a cui aveva proposto una lista comune. "La questione principale da chiarire era quella del programma ma anche delle questioni sui cui ci siamo scontrati negli anni passati. E la problematica degli sloveni era una di queste" ha affermato il capogruppo della lista civica **Pietro Trinco**. "Si è aperta una trattativa e devo dire che le posizioni si erano smussate. Ma il palco è caduto quando abbiamo cominciato a parlare di nomi. E abbiamo capito che tutto era prestabilito." - prosegue **Trinco**. **Michele Oballa** viene proposto come candidato sindaco, **Paolo Cudrig** come vicesindaco senza possibilità di trattativa.

A questo punto ognuno per la sua strada, ha pensato la Lista civica e ha individuato nel maggiore degli alpini, **Pasquale Petricig**,

che si presenta come indipendente il proprio candidato sindaco. I federalisti si sono fatti sentire in comune di Savogna ed anche qui c'è la possibilità della terza lista.

Grimacco: È ancora in fase di preparazione la Lista civica di Grimacco che raccoglie le forze politiche che storicamente hanno dato vita a quell'esperienza. Ma con una novità. Nella lista civica entra anche una parte della Lega nord che a Grimacco si è spaccata in due tronconi. Alla carica di sindaco è stato proposto **Lucio Paolo Canalaz** che ha una lunga esperienza di amministratore alle spalle, è stato infatti vicesindaco per ben 15 anni di amministrazione della Lista civica.

Il Ppi si presenterà assieme alla Lega nord, dichiara il coordinatore del partito **Mario Zufferli** che esprime rammarico per il fatto che non sia andato in porto il progetto di presentare una lista unitaria. Tutto è naufragato per le solite questioni, continua, e cioè quelle legate alla lingua. Forse poteva esserci un avvicinamento ma c'è stato troppo poco tempo. Il candidato sindaco ancora non c'è, mentre il sindaco uscente **Elio Chiabai**, secondo quanto dice **Zufferli**, non sarebbe intenzionato a ripresentarsi.

Lusevera: **Maurizio Mizza**, sindaco uscente si ripresenta alla testa di una lista civica. "Intendiamo proseguire nell'esperienza di collaborazione avviata 5 anni fa tra la DC ed il Psi" dichiara **Mizza**. Proprio in questi giorni sono stati avviati dei contatti anche con la Lega nord, ma è troppo presto per dire se sfoceranno in qualcosa di più concreto. Per quanto riguarda la seconda lista invece per il momento tutto tace.

Taipana: il sindaco **Armando Noacco** passa il testimone dopo 15 anni di attività amministrativa. I giochi sono ancora aperti (presenti saranno due liste) ma il sindaco uscente dichiara che suo successore naturale potrebbe essere **Sandro Pascolo**, che non ha però ancora deciso.

Resia: Saranno il sindaco uscente **Luigi Paletti** e l'ex sindaco DC **Pericle Beltrame** a contendersi la poltrona di primo cittadino nella Val Resia. **Paletti** guiderà una lista civica di centro sinistra che intende proseguire il programma avviato con successo dall'amministrazione uscente. Continuità nei programmi ma anche nella squadra che pur con qualche cambiamento viene riconfermata. **Beltrame** è alla testa di una seconda lista civica di centro destra, espressione delle forze che a livello nazionale si riconoscono nel Polo.

Cividale: la destra gioca il suo asso

È **Patrizia Legovini** la candidata sindaco del Polo

Dopo tanto attendere, finalmente conosciamo la carta segreta che Forza Italia e Alleanza nazionale, supportati da Ccd e federalisti di Miglio, giocheranno a Cividale per le elezioni amministrative. La candidata sindaco della destra si chiama **Patrizia Legovini**, triestina di origine istriana, 35 anni, nubile ("ma sposerà Cividale", è una battuta dei suoi sostenitori), laurea in economia a Cambridge e master alla Bocconi, alle spalle un curriculum lavorativo di tutto rispetto.

Il suo debutto è avvenuto sabato, nel caffè Longobardo di Cividale, in pompa magna, presenti il senatore **Ettore Romoli**, di Forza Italia, e dirigenti dei due principali partiti che formano la coalizione, in un festival di squillii di telefonino.

La candidata ha definito



la sua formazione "prettamente economica, con un taglio aziendale". Ha lavorato nel campo dell'energia, dell'informatica, del settore farmaceutico, della comunicazione. Più volte, nel corso della presentazione, ha sottolineato il carattere europeo di Cividale e le possibilità di sviluppo che si aprono grazie a finanziamenti dell'Unione europea. Si è candidata, espressione di un'alleanza e non di un singolo partito, perché "pur sviluppando la mia professionalità, ho sempre visto l'amministrazione come qualcosa al servizio dei cittadini, in un dialogo e confronto continuo".

Catapultata da Arcore? "Macché", risponde. Però non è di Cividale, è l'obiezione. "Non credo di essere penalizzata da questo, confido nell'intelligenza delle persone, nell'esigenza di

un mutamento reale" sostiene con sicurezza. Più tardi il senatore **Romoli**, a questo proposito, farà un esempio non proprio felice: "Nessuno avrebbe da dire se a Milano si candidasse qualcuno che non è milanese". Certo, se è un personaggio pubblico, già conosciuto. Ma se è **Pinco Pallino**...

La candidata della destra non teme **Pascolini**, ha già imparato a conoscere Cividale, per il programma si affiderà ad una squadra di lavoro che opera per competenza su determinate tematiche. Guarda anche oltre, ad "una progettualità a cui devono partecipare tutte le categorie sociali, interessando anche le parti slovene ed austriache", definisce il **Mittelfest** "di grande valore e interesse" e denuncia il problema della mancanza di adeguata ricettività turistica della cittadina.

Per il resto la parola d'ordine sembra "rimanere sul vago". Il programma è ancora in preparazione, la lista dei candidati quasi conclusa. Qualche parola ancora sulla battaglia per la poltrona di sindaco ("Non temo nessuno...") e, stuzzicata, sulla vicinanza di una popolazione di etnia slovena come quella delle Valli del Natisone, guadagna un punto: "C'è bisogno - dice - di uno spirito di collaborazione e di non animosità, dobbiamo costruire nel rispetto dell'identità e della cultura di ognuno".

Michele Obit

Bernardi e il suo gruppo

Se nel Ppi si susseguono le riunioni a ritmo sostenuto con l'orecchio rivolto verso Roma, la squadra del centro sinistra è già pronta. Ecco i candidati: **Giuseppe Bernardi** (candidato a sindaco), **Franco Barbani**, **Claudio Birri**, titolare di un'edicola in borgo S. Pietro; **Pietro Boer**, gestore della Cooperativa libraria di Cividale; **Claudio Calderini**, impegnato nell'assistenza ai disabili; **Manuela Castagnara**, architetto; **Loredana Cicuttini** in Nanino, infermiera; **Luciano Crucil**, operaio in una cooperativa di lavoro; **Maurizio De Luca**, ingegnere libero professionista; **Renato Duriavig**, insegnante di educazione musicale; **Alberto Gentilini**, insegnante di lettere; **Lucia Marinig**, impegnata nel campo artistico; **Anita Nadalutti** in Novelli, titolare dell'omonima autoscuola; **Fabrizio Picotti**, avvocato; **Stefano Pustetto**, medico chirurgo; **Elisa Sinosich** in Fornasaro, farmacista; **Giulia Stringher**, titolare insieme al padre dell'omonima oreficeria; **Massimo Tomat**, impiegato alla Crup; **Giovanni Vragnaz**, architetto; **Maurizia Zappamiglio** in Cecotti, farmacista; **Andrea Zuccolo**, istitutore al convitto **Paolo Diacono**.

La Banca Antoniana porta a Cividale la forza della sua tradizione e l'esperienza di una grande Banca.



BANCA ANTONIANA

Largo Bolani, 20 - Tel. 0432.701481-701471



Jubilejna izvedba Film video monitorja v Gorici

10 let filma

Produkcija petih Slovenij od 23. do 28. marca

Goriski Kulturni dom bo od danes do 28. marca prizorišče izjemnega kulturnega dogodka: desetega Film video monitorja, ki bo namenjen filmom petih Slovenij. Gre za pobudo goriskega Kinoateljeja, ki želi predstaviti slovenski film skozi čas. Na prireditvi bomo imeli priložnost gledati filmske stvaritve, ki so nastale v petih različnih obdobjih, Avstro-Ogrske, kraljevine SHS, socialistične Jugoslavije in samostojne Slovenije. Peti element tokratnega pregleda je namenjen stvaritvam, ki so nastale med Slovenci v zamejstvu in v svetu. Glede tega segmenta povejmo, da bo iz Argentine prišla režiserka Lita Stanic (na sliki), iz Clevelanda prihaja Joe Valencic, raziskovalec Slovencev, ki so našli pot v Hollywood, iz našega zamejstva pa bo vrsta Aljose Zerjale.

Današnja otvoritvena slovesnost se bo začela ob 20.30 z odprtjem razstave "Slovenske filmske zvezde", ki jo je pripravil Slovenski



gledališki in filmski muzej. Večerno predvajanje pa bo namenjeno Liti Stanic in njenim delom iz leta 1993 Zid molka (Un Muro de Silencio).

Iz ciklusa prve Slovenije, bodo prikazani zapisi pionirja slovenske kinematografije Karola Grossmana, v drugi Sloveniji pa bo ovrednoten lik Božidarja Jakca.

Največ filmov je nastalo v obdobju tretje Slovenije. Na letošnjem FVM pa bodo predvajali tudi najnovejše slovenske filmske stvaritve:

Halgato Andreja Mlakarja, Tantadruj Tuga Stiglicja in Oko za oko Vincija Voguea Anžlovarja.

V okviru šestdnevne manifestacije bodo na sporedu tudi predstavitve raziskovalnega projekta "Filmska dejavnost v Gorici" (petek, 24. marca ob 17. uri), okrogla miza na temo "Slovenski film in video doma in v svetu" (nedelja, 26. marca ob 11. uri) ter praznovanje ob letošnji desetletnici FVM, ki bo v soboto, 25. marca od 24. ure dalje.

Sulla rete regionale della RAI

Tv slovena a rilento

Lunedì sera sono partite le prove tecniche per i programmi televisivi in lingua slovena. Si tratta del primo passo per la realizzazione dei programmi in lingua slovena che da quasi vent'anni aspettano di essere attuati. Infatti fu nel 1976 che la direzione della RAI stipulò con la Presidenza del Consiglio dei Ministri un accordo per i programmi televisivi per la comunità slovena del F-VG.

Da un accordo dell'ottobre scorso tra l'Azienda televisiva ed i sindacati è stato stabilito l'avvio della quarta rete regionale in cui lo spazio informativo in lingua slovena dovrebbe occupare 20 minuti al giorno più due ore di approfondimento.

Va ricordato che a causa della disattesa degli accordi negli ultimi giorni c'è stato uno sciopero dei tecnici RAI per cui anche i nuovi telegiornali regionali serali non sono andati in onda.

Sul problema delle trasmissioni in lingua slovena si sono soffermati pure i parlamentari del PDS Ruffino e De Biase che in una interrogazione ricordano come l'Italia e la Slovenia stiano avviando una delicata fase di nuovi rapporti in cui la tutela delle minoranze assume particolare rilievo. In questo senso va ricordato che la TV nazionale slovena, tramite TV Capodistria, dedica alla comunità italia-

na in Slovenia 6 ore di programmi televisivi al giorno e 24 ore di programmi radiofonici in lingua italiana.

Riguardo ai programmi televisivi in lingua slovena da Roma è giunta la notizia che sono stati assunti due giornalisti, un cineoperatore e due addetti alla programmazione. Non è stata, però, ancora decisa la data dell'inizio dei programmi in quanto le ultime assunzioni non sono sufficienti ad assicurare la messa in onda dei programmi.

Resta ancora aperto purtroppo il problema degli sloveni della provincia di Udine ai quali non è data nessuna garanzia di visibilità, ponendoli ancora una volta nel dimenticatoio.



Beneška galerija: foto di donne

Rimarrà aperta fino alla fine del mese presso la Beneška galerija di S. Pietro al Natisone la mostra fotografica, inaugurata in occasione dell'8 marzo, dove si presentano Laura Batich Isoni e Marina Bergnach. La prima si è occupata di fotografia ed inquadrature per professione, la seconda è un'appassionata del mezzo fotografico. Assieme propongono una mostra interessante, caratterizzata da due approcci diversi sia per quanto riguarda il linguaggio fotografico che per i temi proposti. Laura Isoni, triestina, trae ispirazione dal mare, Marina Bergnach presenta frammenti di Benecia, pieni di poesia.

La mostra rimarrà aperta fino al 30 marzo, ogni giorno dalle 17 alle 19, la domenica esclusa.

Durante tutto il mese di aprile la mostra di Laura Isoni verrà esposta nei locali della Cooperativa libreria di Cividale, nel mese di maggio invece si presenterà sempre a Cividale Marina Bergnach.

Il 1. aprile si aprirà nella Beneška galerija una bellissima mostra di pizzi d'Idria che giunge a S. Pietro dopo essere passata per Venezia e Gorizia. In occasione dell'apertura della mostra ci sarà anche una dimostrazione: la signora Emilia Klemencic Coszach farà vedere come si creano questi bellissimi merletti.

Trojezična knjiga za planince

Pred nekaj meseci so v Vidmu predstavili zanimiv priročnik, ki je najbolj razveselil ljubitelje gora in sploh vse tiste, ki jim je narava pri srcu.

Slo je za knjigo "Andar per monti nel Friuli-Venezia Giulia: rifugi, bivacchi, sentieri d'accesso", ki jo je napisal Fabrizio Romanelli.

Po predstavitvi italijanske izdaje, je sedaj na vrsti še slovenska (Planinarjenje v Furlaniji-Juljski krajini: koče, bivaki, planinske poti) in nemška.

Knjigo bodo predstavili v Beneški palači v Naborjetu in sicer v petek, 24. marca ob 11. uri. Povedati velja, da je zanimiv priročnik izdala Dežela Furlanija-Juljska krajina v okviru evropskega finančnega programa "Interreg".

Na predstavitvi bosta prisotna deželna odbornika Viviana Londero in Pietro Arduini.

Ob obletnici umora Miranu v spomin



Pred dnevi je minilo leto dni od tragične smrti slovenskega tržskega snemalca Mirana Hrovatina (na sliki) in novinarke tretje televizijske mreže Ilarie Alpi, ki so ju v nepojasnjenih okoliščinah umorili v Mogadišu. Ob obletnici tragične smrti slovenskega snemalca so pripravili vrsto komemoracij, na sedežu deželne RAI pa so odprli razstavo fotografij Hrovatina.

Koroška: težave z radiom

Z radijskimi težavami se srečujejo tudi Koroški Slovenci. Celovski urad za regionalni radio je namreč zavrnil prošnjo zasebne radijske družbe Korotan, da bi lahko delovala na mešanem slovensko-nemškem narodnostnem območju.

Svojo utemeljitev je celovski urad podkrepil z dejstvom, da na regionalni ravni lahko deluje ena sama privatna radijska postaja in licenco zanjo je odobril družbi, ki ni v lasti slovenske narodnostne skupnosti.

Nad to odločitvijo se je radijska družba Korotan pritožila in ugotovila, da bi moral urad za regionalni radio upoštevati specifične manjšinske pravice, predvsem pa 7. člen avstrijske ustave.

Po teh določilih ima namreč slovenska narodnostna skupnost v Avstriji pravico do enakopravnega dostopa h kulturnim in socialnim ustanovam.

Sloveni tra ieri e oggi

Un vicino da incontrare, Sloveni ieri e oggi.

Questo il titolo di una serie di tre conferenze organizzate dal Comune di Remanzacco, dalla Biblioteca comunale e dal circolo di cultura "Ivan Trinko" di Cividale che si terranno per tre giovedì di seguito e saranno tenute dal prof. Marino Vertovec.

Oggi, giovedì 23 marzo alle ore 20,30, ci sarà l'incontro introduttivo dal tema "Da Slavi a Sloveni".

Giovedì prossimo 30 marzo, nella conferenza Slovenia - Jugoslavia - Slovenia (1848 - 1918 - 1991), verranno ripercorse le tappe principali di un secolo e mezzo di storia.

Chiuderà il ciclo una relazione sulle minoranze slovene: gli Sloveni d'Ungheria, Austria e Italia.

Kronike iz Emone

Michele Obili

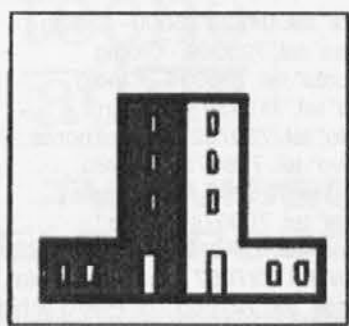
Kliče se "Tribuna" in je glasilo Studentske organizacije univerze v Ljubljani. Ne vem, če so kjerkoli druge studenti tako dobro organizirani kot tukaj, kjer imajo celo vlado, s svojim predsednikom in s sedmimi ministri.

V zadnji številki revije uredništvo slavi svojo prvo obletnico. "Tribuna bolj in bolj postaja medij, ki dobiva na teži in je lepo sprejeta tudi pri študentih" piše glavni in odgovorni urednik glasila Primož Zevnik, ki dodaja: "Se vedno pa se poraja težnja, da bi se Tribuna morala biti medij v službi jezne in nezadovoljne mladosti, da bi morala producirati vedno znova politično opozicijo, se posvečati subkultur in njenemu posebnemu mehanizmu".

Take so želje studentskega glasila. V zadnji številki sem pa dobil nekaj zanimivih člankov. O medijih govorita dva članka, prvi o funkciji časopisov, drugi o moči televizije (v tem članku se vzame kot primer Stoneov film "Natural born killers", ne vem zakaj se ne gleda stvarnosti, recimo v Italiji...). Drugi članki in rubrike obravnavajo problematike, ki seveda zanimajo predvsem mlade. Kultura ima veliko prostora, nekatere strani pa so malo manj resne: zabava ne sme ostati izven studentskega življenja.

V novem krilu Narodne Galerije je na ogled razstava o Ljubljanskem potresu, ki je bil točno sto leta od tega, 14. aprila 1895. Razstava ni prav tako bogata, kot sem si mislil. V eni dvorani je veliko diapozitivov, na vsaki steni, kažejo, kakšna je bila Ljubljana pred potresom in po njem, kaj so časopisi pisali o tragediji, kako je mesto znalo katastrofo obrniti sebi v prid, katere so bile najpomembnejše osebe tistega časa (predvsem se omenja Ivan Hribar, takrat župan Ljubljane).

V drugem delu razstave se lahko vidijo, zbrane v albumih, druge slike, podobe, razglednice, portreti. Razstava je torej popolnoma fotografska, in če mislite, da boste videli katere predmete od tiste dobe, ali kaj drugega, boste ostali razočarani.



Se il tuo problema
é la casa
hai una nuova
possibilità

ELLE immobiliare
di IUSSIG LUCIO

S. PIETRO AL NATISONE (UD) - Via Azzida, 82 - Tel. 0432/727819

Udine: 50 anni dopo per la pace

Udine ospiterà a fine mese un importante convegno internazionale di rappresentanti delle associazioni dei combattenti della resistenza e dei superstiti dei lager nazisti del centro Europa per celebrare il 50. anniversario della liberazione d'Europa. Vi prenderanno parte delegati delle repubbliche austriaca, ceca, croata, tedesca, slovacca, slovena, ungherese e naturalmente italiana.

L'avvenimento assume, al di là dell'aspetto celebrativo della lotta dei popoli per la liberazione dal nazifascismo, una grande rilevanza politica e morale per gli obiettivi che esso si propone. Tema del dibattito sarà infatti "Nel 50. della vittoria sul nazifascismo impegno degli ex combattenti europei contro il risorgere dei nazionalismi, del razzismo e della xenofobia in Europa. Per la pace, la collaborazione e l'amicizia tra i popoli".

L'incontro che si terrà all'hotel Astoria Italia di Udine nei giorni 31 marzo, 1 e 2 aprile è promosso dal Comitato nazionale per le celebrazioni del 50 della liberazione, dalla Confederazione nazionale tra le associazioni combattentistiche e dal Comitato nazionale dell'Anpi ed è coordinato dall'Anpi regionale.

Udine è stata scelta quale sede dell'incontro per la sua particolare collocazione geografica, punto d'incontro di popoli di diversa cultura ed inoltre perché città decorata di medaglia d'oro per l'altro contributo della sua gente alla lotta di liberazione.

Si conclude definitivamente il contenzioso Uccea è di Resia con legge regionale

La lunga storia della frazione di Uccea si è conclusa il 24 gennaio di quest'anno con l'emissione della legge regionale che definisce le circoscrizioni territoriali dei comuni di Resia e Lusevera. Con questa legge la frazione di Uccea viene considerata definitivamente parte integrante del comune di Resia.

Nel testo della legge si legge "che al fine di tutelare e garantire le peculiarità culturali ed etniche della comunità della Valle di Resia e delle sue frazioni, il confine tra il Comune di Resia ed il Comune di Lusevera è mantenuto nello stato precedente alla modificazione delle circoscrizioni comunali disposta con decreto del Presidente della Repubblica del 18 febbraio 1969. La frazione di Uccea resta definitivamente aggre-



Lepi an čisti glasovi od Pueri cantores v tipanski cirkvi

Solidarnost an podpuora ljudem, ki žive na meji

s prve strani

Kuo? Parvo je potriebno parnest dielo v tele kraje, drugo ponudit tiste socialne an zdravstvene strukture, ki so potriebne, tretje defiskalizat družine, ki čejo ostat tu. Društva, ki so branile domačo kulturo so ble garduo gledane - je jau Battisti - kritike so sle an na duhovnike. Pa mi poslušamo učilo Kristusa, ki je nimar branu te šibke an rievne, biu je na strani ponizanih.

Beneska Slovenija donas more služiti kot muost med sosiedji, za mier pru na temle konfinu, tuk so nacionalizmi postavli ziduove, trinčee. An tala je naloga an želja tudi cirkve iz Vidma an Kopra, dvie cirkve se-

stre, ki željo narest njih dužnuost za zgradit novo Evropo, Evropo narodov, jezikov, kultur.

Besiedam Battistija se je pardruzi tudi skof Pirih, ki je že 10 liet odgovoren pri skofovski konferenci Slovence po svetu. "Po vseh kontinentih an v velikih evropskih centrih, kjer sem biu sem sreču tudi beneske Slovence an sem biu presenečen, se nisem čak, de so ostal takuo navezani na svoj duom, na svoj jezik an viero. Jezik je na pomembna rieč, kjer se kaže duša an obraz človeka, zatuo ga je trieba daržat živega".

Na petkovem masevanju v Tipani so se prepletali ita-

lijanska an slovienska besieda. Lepe misli v domačem dialektu je poviedu gaspuod iz Barda an Zavarha don Renzo Calligaro. H glasu dvieh skofov sta se pardružla se tisti od predsednika Gorske skupnosti Terskih dolin an zupana iz Tipane Armanda Noacca an senatorja Fontaninija. Parvi je potardiu voljo Terskih dolin živiet kuražno s pogledom naprej, pripravljeni na sodelovanje s sosiedji, s pametjo pa tudi s sarcam, ki je sloviensko sarce. Fontanini je pa jau, de iz rimskega senata ne parnaša pozdrava pač pa opravičilo. Napoviedu je tudi, de v kratkem kupe s senatorjem Bratino predloži osnutek za zaščito slovienske manjšine.

Viersko srečanje se je odparlo z veselim skampinjanjem, mašo so pa obogatili čisti glasovi an prelepe pobožne piesmi Pueri cantores iz Tolmina, ki so jih ljudje na koncu zahvalili s toplim ploskanjem.

Gorska skupnost an Cierku sta zeliee dat močan signau an odmev v časopisju an v sarcih ljudeh je biu. Sada se Cierku parpravja narest se adno stapienjo napri s posvetam, ki bo v začetku junija v Spietru.



Pozdrav predsednika Gorske skupnosti Terskih dolin Armanda Noacca

Le Valli del Torre guardano al futuro

Con il sostegno delle istituzioni politiche e religiose

segue dalla prima

Due Chiese sorelle quelle di Udine e Capodistria, promotrici di pace ed impegnate a costruire l'Europa dei popoli, delle culture e delle tradizioni, che si sono incontrate a Taipana per "manifestare solidarietà e speranza, per dar voce al grido flebile di un popolo che soffre, ma che non vuole morire".

Ad entrambe le iniziative hanno partecipato importanti esponenti del mondo politico ed istituzionale. L'intenzione manifestata è stata quella di proseguire con determinazione sulla via della collaborazione, del superamento delle incomprendimenti del passato, facendo anche sulla questione etnica, purtroppo ancora spinosa, una scelta di campo. La Chiesa friulana ha già in programma un'altra importante iniziativa che si

svolgerà alla vigilia di Pentecoste a S. Pietro al Natissone per richiamare l'attenzione sulla Slavia friulana, "lanciare un grido perché si attuino iniziative coraggiose che facciano rinascere la speranza tra la gente di confine".

Certo la sfida è quella di tradurre in azioni e progetti concreti, realizzabili ed efficaci questa nuova visione. E la cosa non è semplice. Ma il coraggio delle scelte dimostrato dalla Comunità montana delle Valli del Torre, - dove non va dimenticato c'è in atto la prima esperienza di educazione bilingue voluta e sostenuta da un'amministrazione pubblica, quella di Taipana, - unito al sostegno espresso dalle istituzioni politiche e religiose al loro più alto livello costituiscono un passo avanti importante. (jn)

Acat vabi 31. marca v Škrutove

Je alkohol tist k' nas ubiva

S težkim sarcam se nazaj vračamo na adan od narbuju velikih an žalostnih problemu naših dolin: pijača. S težkim sarcam zaki videmo, de tala boliezan se nimar buj sieri an tu vsaki vasi srečaš ljudi, ki so totalno vederbani, uničeni od alkohola, ki parijo že stari, čeglih so šele v mladih lietih. Tle par nas jih narvič ubije pru alkohol al pa more bit je buj pru reč se sami ubivajo z njim. Smart zaradi pijače ali nje konsekvenc spravi v grob narvič naših judi, starih an mladih, mož an žen. An tala je samuo zadnja

magar se ti bojo smejal al pa te za norca imiel, če jim porces, de bi se muorli zadržat, ahtat, zak so se na naobarni poti.

De mladina pije an pije prevec nie 'na rieč, ki smo se jo mi zmislili. Na žalost je ries. Tuole je pokazala analiza, ki so opravli pru tle po naših dolinah.

Kar je paršo uon povedo na srečanju, ki so ga organizal v Svetem Lienartu v petak 31. marca ob 19. uri. Tema srečanja je tala analiza, v kateri so pregledal povezavo med mladino an alkoholom takuo v družini



Prevec pogostu vzdigavamo glaž stari an mladi

stvar, pred njo ki dost kreganja, pretepu, boliezni, spota, žalosti an joka za bližnje, za družino.

Kadar človeka komandiera pijača, kadar zgubi vsako upanje, se težkuo sam pomaga, zatuo je bila dobra an potriebna iniciativa narest klube Acat, ki služijo pru za podpuoro an opuoro tistim, ki se čejo poulic uon iz tistega pakla. An ki dost se jih je rešilo pru po teli poti. Zatuo vabimo družine tuk imajo kajsnega ki pije brez miere, očitno al pa skrius, naj se obarnej na tele klube. Brez skarbi usafajo zdravnike, prijatelje, ki jim dajo 'no roko an vedo, kuo jim pomagat.

Se posebno tuole parporočilo vaja za te mlade, ki

ku med parjatelj. Besiedo bo imeu miedih Franco Lazzaro. Pojdimos poslusat, sigurno nam bo hnucu.

S. Leonardo
31 marzo ore 19
nell'aula magna
Scuole medie

incontro clubs Acat
del Cividalese

**Rapporto alcool
e giovani
nell'ambito
delle
amicizie e della
famiglia**

relatore.
dr. Franco Lazzaro



**GORSKA SKUPNOST
"NADISKE DOLINE"**

Povabilo na kosilo

od 15. februarja do 31. marca 1995
V NADISKIH DOLINAH

Rezervacije sprejemajo gostilne in restavracije:

GRMEK:	"Alla Posta" tel. 0432/725000 - Clodig "Da Silvana" tel. 725009 - Clodig "Alla Cascata" tel. 725034 - Clodig
PRAPOTNO:	"Al Ceppo" tel. 713039 - Cosson "Da Vittorio" tel. 730792 - Castelmonte
PODBONESEC:	"Al Vescovo" tel. 726375 - Pulfero "Alla Trota" tel. 726006 - Specognis "Alla Grotta" tel. 709071 - Antro
SPETER:	"Al Giardino" tel. 727019 - S. Pietro al Nat. "Belvedere" tel. 727057 - S. Pietro al Nat. "Alle Querce" tel. 727665 - S. Pietro al Nat.
SREDNJE:	"Sale e pepe" tel. 724118 - Stregna "Bellavista" tel. 724085 - Tribil Inferiore

Sodelujejo: • Trgovinska zbornica iz Vidma • Združenje gostilnicarjev Videmske pokrajine • Slovensko deželno gospodarsko združenje

Luigia Negro

Alex je "že" dopunu parvo lieto življenja

"Al vam gre pru takole? Tle me na ku runajo litrate na kontrat an na viem nikdar, če jim gre pru al ne."

Na teli fotografiji se vide an ki dost zobčicu imam ze! A de san velik! 20. februarja san dopunu "že" no lieto življenja. Tajsan se njam so mi napravli go par Štefanadovi družini v Dolenjim Marsine, kjer žive moja nona Alma an muoj nono Celio an od kod je doma moja mama Vania, de je bluo ki! Nie manjkalo pru nič, škoda le de nieso bli ta par nas moji strici, tete an kužini, ki žive po sviete (poštudierita, v Ameriki

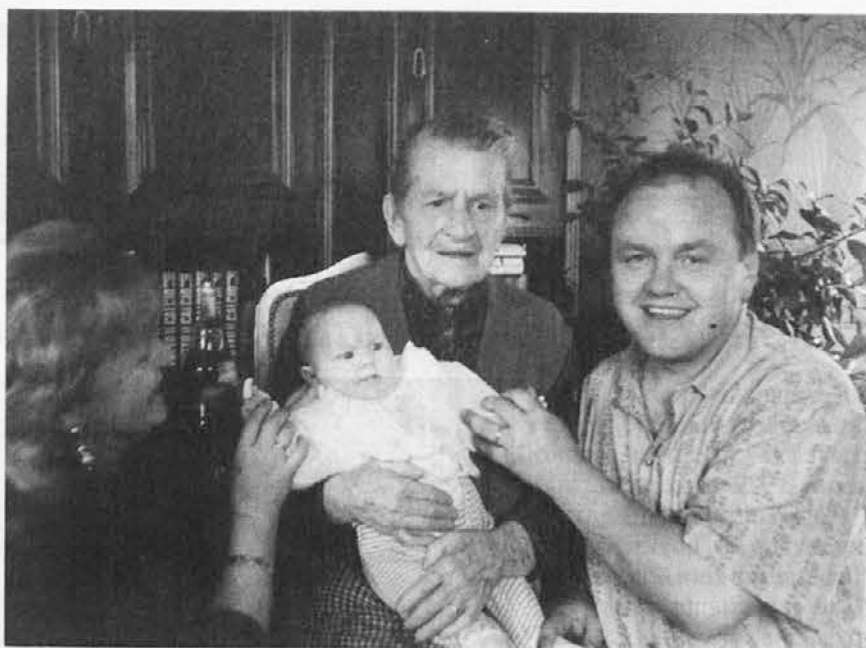
an v Rusiji!).

Oh, sam se pozabu reč, duo sam. Se klicem Alex, moja mama je Vania Iuretig, muoj tata je pa Massimo Renso taz Vicenze. Zivmo v Brisčah.

Skuoze Novi Matajur želim pozdravit vso mojo zlahto an parjatelje, doma an po sviete."

Dragi puobič, tudi mi imamo, kiek za ti poviedat: an velik velik poljubček ti pošiljajo noni iz Marsina an tisti taz Vicenze Rosanna an Sergio, pru takuo strici an tete. Vsi ti želmo, de bi biu nimar takuo srečan an veseu, ku seda.

"Nu Nicola, posmejajse!"



Vesele novice parhajajo iz Dolenje Mierse an Sauodnje

Nicola je naše veseje

Náša Dorica je pa dopunla 88 liet an je ratala bižnona!

"Na kor, de me bota darzal na stier, je zadost bižnona Dorica, ka' na vide-ta, kuo me zna lepuo varvat v naruocju? Paš ki otuok je v nje dugem življenju povarvala! Tisti dan, ki so nardil telo fotografijo jih je dopunla glih 88! Bluo je 6. marca. Potlè san zastopu, zaki so se parstavlji blizu nas tudi nona Adele an tata Vladi: tiel so ujet v obiekтиву od foto-grafske makine četarti rod, četarto vjejo Ciepane družine iz Debenijega. Pru takuo. An če se je parslo do tega se muorejo zahvalit pru mene, ki sam se odloču

prit na sviet. Rodiu sam se 18. novemberja an takuo Vladi Predan iz Dolenje Mierse (pruzapru ima kornine v Stefanovi družini v Gorenjim Barde) je ratu tata, njega mama Adele Rucchin - Drečinova iz Lombaja je ratala nona an Teodora Tomasetig - Dorica - Ciepana iz Debenijega pa bižnona!

Pa če sam paršu na sviete se muormo zahvalit an moji mami, ki je Antonella Cromaz, Vicenova iz Sauodnje an pru od nje, pravejo, sam uzeu lepe an velike plave oči.

"Nicola tle, Nicola

Sam". Ciepana tela storja, ankrat nona Adele, ankrat nono Dorič (bi na ku hodil taz Dolenje Mierse tle v Sauodnje, kjer živim, vsaki dan!), potlè se nona Rina an nono Mario tle s Sauodnje, tetè an strici, parloze se jim tudi moja kužina Roberta, vsi me čejo povarvat".

Si srečan vies, mali Nicola, imiet tako veliko družino okuole sebè an medtem ko ti želmo srečno, zdravo an veselo življenje, na smiemo pozabit na bižnono Dorico an ji voščit tudi nji se puno srečnih dnevu.



Tu saboto v Cedade sem sreču sindaka gor iz Svetega Lienarta an sem ga poprašu, kada bomo imiel muost gor v Kosce sa je že puno liet, ki ga j' bla pauodnja nesla.

- Bo, bo - mi je odguoriu - priet ku pasa lieto ga že kolaudamo.

- Dobro, dobro - sem jau - an kuo narsta kolaudo?

- Pruzapru na viem, kuo bi ga naredu ti, ki si perit? - me je poprašu. Naglo san mu odguoriu:

- Ist bi nabasu na sredi mosta vse sindake an druge politikan-te: če ostane gor bo dobro, an če se poderè, bo pa se bu-ojs!!!

Dva parjatelja se srečata v gostilni dol v Skrutovem.

- Fardamano pijan si muoru bit snuojka, muoj Bepo - je jau te parvi - si prodau za deset tauzint cierku, tisto gor na Liesah za vsim famoštian an mežnarjan!

- Muč, muč, muoj Tona, na stuojmi prav takuo debelih kuo sem mogu tiste narest? - hitro mu je odguoriu te drugi.

- Bodi zihar siguran, de je resnica, sa sem jo kupu ist!!!

Kadar ist an Franko sma bla šla gost tim starim du Skrutove za njih pust, so radi, pru zvestuo poslušal vse tiste naše narodne stare piesmi. So pri vzi-val. Tencas je biu sele ziu nas vasnjan Miha, pa je biu nomalo zihuh takuo, de sem mu tu uhuo zaueku:

- Miha, a zagodemo "Gor an dol po pot"?

- Ne, ne - je hitro odguoriu - zagoditajo rajš tle notar!!!

- Mama sem zejan - je začeu uekat Perinac tu njega pastiejci v njega kambrici, kadar je tuklo ze adno po punoči.

Mat je hitro ustala iz pastieje an mu nesla an glaž vode.

- Ka' na moreš spat Perinac? A čes, de ti poviem 'no lepo prav-co? - ga je vprašala.

- Oh ne, mamica, sa ni treba - je odguoriu poberin - počakimo, de pride damu tata, takuo bom poslušu tisto, ki bo on pravu te-be!!!

V saboto spet 'no uro nazaj

Pomlad je parsla an če ankrat so nam tuole lastuce oznanjale, do-nas stvari so se spremeni-le, lastuc jih nie malomanj vič an mi zastopemo, de zima je za nami zak začne spet polietna ura - ora legale.

Takuo telo saboto, 25. marca, priet ko puodeta spat na stuojta se zabiti diet 'no uro nazaj! S tem bomo imiel dneve buj duge. Polietna ura bo vajala do zadnje sabote setemberja

So paršli boni za bencino

Smo imiel pravico jih imiet ze ženarja al februarja, kot prejšnje lieta, kajsan pa je ze pravu, de jih na bomo imiel, dokjer na bojo imiel pravico do njih vsi tisti, ki zive tle v nasi dezeli.

Lohni sta ze zastopil, de guormo od bonu za bencino buj dobar kup. Končno so paršli.

Po vsieh nasih kamunah so jih začel delit v pandiejak 20. marca, dajal pa jih bojo do sabote 8. obrila.

Za viedet ob keru ur iti po nje, telefonajta na vaš kamun.

Pod bielo koutro snega počaso parhaja pomlad

Počaso počaso se parvajamo na tele čudne lietne cajte. Se parvajamo, na kar se gaja tle an po cieli Italiji.

Ankrat dol v južni Italiji nieso se viedli, ka je snieg. Če je kajsan krat padu je biu pravi čudež. Moja nona, ki je sluzila kot dikla v nieki bogati družini dol v Napoli mi je nimar pravla, de ankrat ga je bluo padlo an par flokiču an te mali otrok od tele družine je začeu uekat, ku te naumni "Emilia, è caduta la manna dal cielo!"

Tle par nas pa se ga je tiste lieta nakidalo po vič metru, kikat so nam pravli naši te stari, de so muorli runate galerije med 'no hiso an drugo. Seda je glih narobe, "dolè" ga imajo na metre, tle ga muorejo pa stre-ljat s kanoni za parklicat ljudi, kjer imajo smučisča, "campi da sci".

Se parvajamo tudi, de na parhaja vič novemberja, dicemberja, kot bi bluo pame-tno, pač pa marca. Zgodilo se je an lietos. Ze cieu miesac biela koutra pokriva Matajur, od varha do vasi. Malomanj vsak dan ga pade po an par centimetru. V pandiejak se je snieg parka-zu tudi po vaseh dol v dolini. Puno diela je bluo za kamunske dieluce, po vsieh Nediskih dolinah, za očet poti an vrieč su, priet ko se se poledi. Na fotografiji videmo pot v Matajare.



So udobil vsi!

Nie bla ta prava ura zadnje nediejo za iti ribe lovit, pa naši ribiči, tisti, ki se zbierajo v skupino "Pescatori sportivi" iz Špietra se nieso podal an že zgueda so se pejal pruoti jezeru Cornino, kjer so bli organizal njih "garo sociale".

Zbralo se jih je zaries na puno, nih šestdeset takuo, de če so bli kuazal koriero nieso bli imiel težav jo napunt an lohni se jim je biu parluožu se kajsan!

Po "velikem" trudu so na pogarnjene tavajuče ve-

nesli an položili puno do-bruot an vsi kupe pokosil.

An nagrade, premje, duo jih je uduobu? Za pokazat, de so pravi športniki (važno je se udeležit, ne udo-bit! - l'importante è partecipare!) an de ni bluo obe-dne razlike med te parvimi an te zadnjimi so sortegjal med vsiem vse nagrade, premje, ki so jih bli senkal domači tergovci iz Špietra an drugih vasi atù blizu. Senjam je su napri do po-zno an damu so se varnil, kar je biu ze mrak.



INSTALLAZIONE
ANTENNE
LABORATORIO
RIPARAZIONI

TV • VIDEO • HI-FI
ELETTRODOMESTICI

SOLO DA NOI
PREZZI ECCEZIONALI

CIVIDALE DEL FRIULI - V.LE LIBERTA' 28/D - TEL.0432/700739

19 - Rientrato dall'Africa Giorgio riassume il comando del fascio

Olga Klevdarjova

Preparazione premilitare dei giovani a Savodnja e Špietar

Giorgio, per questa cocciaggine di Olga, di voler restare ancora a Milano, per lettera la rimproverava, sia pure scusandosi: "Avrei dovuto oppormi con tutte le mie forze..."; e se ne scusava con espressioni di riguardo, pare di capire, forse eccessive, tenendo forse conto che Olga non se ne stava là per divertirsi. Lei ne ricava, anche, delle noie perché poteva succedere, e succedeva, che qualche attemptato corteggiatore le mettesse gli occhi addosso. E doveva, con l'opportuna discrezione e fermezza, tenerlo a bada. Comunque frenava, Olga. Tant'è che si accumularono mesi, fino a diventare quasi due anni, prima che i due si sposassero, nonostante Giorgio la supplicasse: "Ora però che so che ti trovi male, non potendo ordinartelo, ti prego di tornare a casa. Credi forse che saremo meno felici se avrai una camicia o un lenzuolo in meno..."

E, mettendo di mezzo la sua famiglia, o più precisamente la madre, la signora Emma, riferiva: "Anche questa sera la mamma mi ha fatto comprendere che non le è più possibile fare da sola i lavori di casa. Ha pienamente ragione perché in novembre compie settant'anni e non si può pretendere che lavori come una giovane". E infine, e avrebbe voluto essere convincente: "Mia mamma parla spesso di te, e sarebbe contenta che tu venissi presto". Ma Olga continuò a resistere a tutti gli argomenti.

A ben vedere non mancavano problemi nemmeno per lui. Certo aveva tutte le carte in regola per ottenere un buon impiego. Strada che, tuttavia, si mostrò tutt'altro che agevole. Rientrando dall'Africa riebbe subito la tesera del P.N.F. e riassunse la carica di comandante del fascio giovanile di combattimento di Savodnja. Carica che lo onorava, come no?, ma che rimaneva di incerte prospettive e scarso reddito. Vi si dedicava, d'altronde, con solerte impegno e sicura dedizione "come per il passato" - diceva la lettera di nomina

del comando federale di Udine del 11.5.XV (che era poi il 1937, posto che ormai con il 1922 era cominciata l'era fascista e gli anni si contavano da quello) - con il massimo entusiasmo per il potenziamento dell'organizzazione".

Erano quelli gli anni, dopo il 1936, dello straordinario fulgore, ed anche del grande prestigio, del fascismo italiano. Il quale, tra l'altro, trovava autorevoli imitatori in altri paesi. Conquistato l'impero in Etiopia e gabbata con ciò la Società delle Nazioni e in primo luogo la perfida Albione, ovvero la Gran Bretagna, sconfitta - sia pure con metodi sbrigativi e ripugnanti - la guerriglia in Libia, riportati grandi successi nella guerra di Spagna in appoggio ai golpisti del generalissimo Franco, a fianco dei nazisti germanici (dimenticata la batosta di Guadalajara), l'Italia si sentiva avvolta (se si escludono i guastafeste sovversivi, bolscevichi e disfattisti, i cui capi peraltro stavano al fresco) nella soffice atmosfera di orgoglioso autocompiacimento e di incrollabile fede nella



Olga va a Milano

provvidenziale guida del cavalier Mussolini. Di pensare non c'era ovviamente bisogno. C'era lui, il duce, e bastava, con la sua mente mostruosa ed il suo carattere d'acciaio.

Qualcuno ricorda però che proprio a Savodnje (la voce poi si sparse a macchia

d'olio fino a Cedron, a Podbarnas, Kočebare e di sicuro a Tarpeč, e per tutta la montagna, Ceplesišče, Tarčmun, Strmica e forse anche a valle) si era scoperto un disegno dove era raffigurata, da una mano incerta e frettolosa e senza altre scritte o sigle, una falce e martello.

Fece enorme impressione il fatto che il disegno, che di per sé richiamava una generale e profonda esecrazione, fosse tracciato proprio sul monumento ai caduti della guerra 1915-18. Il monumento allora stava, con il suo bravo cannone davanti, non vicino al ponte verso Blazin, ma di fronte alla salita verso Savodnje prima delle scuole, e i bambini, prima che fosse cancellato, andavano di nascosto lì dietro a guardare.

Fu aperta una accurata indagine, che - sembra - non approdasse a nulla. Fu un evento straordinario, quella scoperta, e si collegherà poi ad altri strani segnali che appariranno in seguito. La convinzione prevalente fu che quel disegno sacrilego fosse opera di qualche disgraziato di Livek, che in tutti quegli anni mal si adattava alla saggia guida di Roma. Ne parlarono dunque, incoscienti e a digiuno dell'iconografia sovversiva ormai al bando da anni, tutti i bambini come Pavlič di Podbarnas, e ne ricavarono un imprevedibile arricchimento del loro lessico, con un termine che

a loro piacque da matti. Si prestava infatti ai loro giochi linguistici e ne traevano le più impensate assonanze, storpiature e rime: "bolsevik", per un certo periodo, sempre tra i ragazzi, e senza che ne immaginassero il significato, fu la parola più alla moda, usata ed abusata in tutte le salse.

Torniamo a noi. Nell'esercizio delle sue funzioni Giorgio si occupò anche della preparazione premilitare dei giovani. Faccenda che lo intrigava alquanto. Una cosa era comandare una squadra di soldati che ti scatta ai comandi, con movimenti sincronici e di vigorosa eleganza, un'altra cosa erano questi rozzi giovanotti della montagna, per quanto irrobustiti e rotti a tutte le fatiche grazie agli allenamenti con le kose di letame, con gli inverosimili carichi di fieno o di legna. Questi ragazzi mancavano di scioltezza, erano troppo grezzi per poter essere messi in opera nelle marce nell'ordine chiuso, che richiedevano movimenti coordinati ed armonici. Troppo grezzi e poco motivati, nel sabato fascista, a lasciare i loro lavori; svogliati, e tutt'altro che entusiasti di inquadrarsi e marciare (avanti mars, njopuè, dietro front) agli ordini, che so, di un Bepi Livkin di Ceplesišče o dello stesso comandante giovanile.

Già a Špietar, i corsi premilitari erano di sicuro un altro paio di maniche. Laggiù gli sfaccendati del fascio non mancavano, gli studenti poi vestivano le loro impeccabili divise, si ficcavano in testa il fez, e si inquadravano pronti, scattanti e disinvolti. In montagna i vecchi mugugnavano: cosa serviva andare a Savodnja se non a consumare le scarpe e i zeki, se non a trascurare il fieno o le legna, o le semine? Anche i giovinotti, come testimonia Zano Kojčev di Ceplesišče (si era portato il nome di Jeannot dalla Francia) avrebbero più gradito una partita di tresette da K-rancin che marciare agli ordini del Livkin.

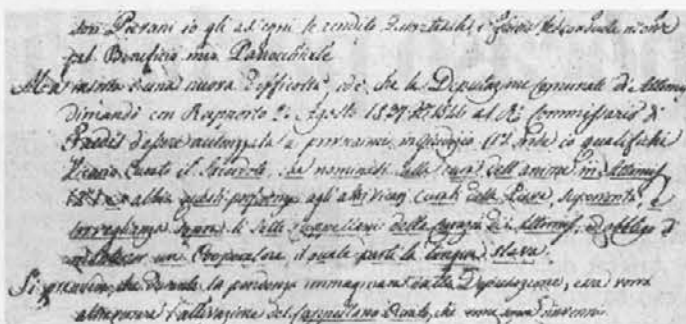
(segue)

M.P.

Piccoli frammenti di storia

La copia di questo documento, purtroppo di non buona qualità, ci è stata donata da mons. Angelo Cracina che l'aveva ricevuta a sua volta dalla Curia arcivescovile di Udine. Trascriviamo il commento di Cracina:

... riguarda la richiesta fatta dall'Autorità civile nel 1837 al Vescovo di Udine (mons. Emanuele Lodi) che nella parrocchia di Attimis ci fosse un sacerdote coadiutore del parroco che parlasse "la lingua slava".



Attimis allora era soggetta alla Pieve di Nimis e aveva giurisdizione sopra 7 cappellanie di parlata slovena che erano queste: Canebola, Clap, Porzus-Montemaggiore, Monteaperta, Platischis-Prossenico, Subit e Tai-

pana.

Civilmente Attimis era soggetta alla Deputazione comunale (allora Circondario o Viceprefettura) di Nimis, sotto il regno Lombardo Veneto.

Detto questo si capisce perché il pievano di Ni-

mis, Petrei, informa il Vescovo di Udine doverosamente che il Comune di Attimis non approva la nomina del sacerdote Leonarduzzi a vicario curato di Attimis perché non adempie l'obbligo di tenere un cooperatore che parli la lingua slava. E si capisce anche perché la Deputazione comunale di Nimis (qui Cracina si riferisce ad un altro documento) chiede scusa al Vescovo ed il Comune di Attimis s'intromette in cose ecclesiastiche...

NUOVO NEGOZIO

Pittaro s.r.l.

Via De Gasperi, 4 - Località Case (Condominio Tonelli) Manzano - Tel 0432/754200



SCRIBA

CITYMAN 500



GSM 2110



IMPRONTA B

APPARECCHI TELEFONICI E CENTRALINI - TELEFONI CELLULARI (FAMILY, GSM)
SEGRETERIE TELEFONICHE - FACSIMILI - ASSISTENZA TECNICA

Risultati

PROMOZIONE

Valnatisone - Polcenigo	3-0
Juventina - Ruda	3-0

1. CATEGORIA

Palazzolo - Sovodnje	1-1
----------------------	-----

3. CATEGORIA

Lumignacco - Savognese	2-2
Pulfero - Forti e Liberi	0-1

JUNIORES

Torviscosa - Valnatisone	3-2
Cussignacco - Valnatisone	0-1

GIOVANISSIMI

Audace - Fortissimi	4-1
---------------------	-----

ESORDIENTI

Audace - Moimacco	14-0
-------------------	------

PULCINI

Stella Azzurra - Audace	1-1
-------------------------	-----

AMATORI

Real Pulfero - Montegnacco	2-0
Povoletto - Drenchia	1-2
Pol. Valnatisone - Gjambate	1-3
Gjambate - Valli Natisone	1-1
R.S. Domenico - Valli Natisone	0-1
Bicinicco - Bar Campanile	1-0

PALLAVOLO MASCHILE

S. Leonardo - Mortigliano	3-0
---------------------------	-----

PALLAVOLO FEMMINILE

Palazzolo - S. Leonardo	1-3
-------------------------	-----

Prossimo turno

PROMOZIONE

Valnatisone - Seregnisima	
Trivignano - Juventina	

1. CATEGORIA

Sovodnje - Capriva	
--------------------	--

3. CATEGORIA

Savognese - Faedis	
Lumignacco - Pulfero	

JUNIORES

Valnatisone - Aquileia	
------------------------	--

GIOVANISSIMI

Nimis - Audace	
----------------	--

ESORDIENTI

Azzurra - Audace	
------------------	--

PULCINI

Audace - Moimacco	
-------------------	--

AMATORI

Rubignacco - Real Pulfero	
Drenchia - Ziracco	
Pol. Valnatisone - Valli Natisone	
Basaldella - Bar Campanile	

PALLAVOLO MASCHILE

Percoto - S. Leonardo	
-----------------------	--

PALLAVOLO FEMMINILE

Gonars - S. Leonardo	
----------------------	--

Classifiche

PROMOZIONE

Pordenone 41; Pozzuolo 32; Aviano, Zoppola 30; 7 Spighe 28; Cordenons 26; Tricesimo, Caneva 25; Juniors 24; Valnatisone, Cussignacco 21; Fiumignano 20; Maniago 19; Seregnisima 18; Spilimbergo 14; Polcenigo 10.

3. CATEGORIA

S. Gottardo 33; Stella Azzurra 31; Moimacco, Ciseris 30; Savognese 28; Lumignacco 26; Nimis 21; Faedis 20; Pavese, Forti e Liberi 16; Fulgor 14; Asso 9; Pulfero 8; Celtic 3.

JUNIORES

Tricesimo 37, Palmanova 35; Manzanese, Gemonese 32; Pozzuolo 28; Trivignano 23; Aquileia, Torviscosa 21; Cussignacco 19; Valnatisone 17; Fiumicello 14; Tavagnacco 12; Seregnisima 11; Basaldella 10.

GIOVANISSIMI

Audace 28; Chiavris 21; Moruzzo 19; Nimis 17; S. Gottardo 16; Ragogna 15; Tarcentina, Fortissimi 12; Cassacco 11; Colugna 7; S. Daniele, Tavagnacco, Tricesimo 0.

AMATORI (Eccellenza)

Real Pulfero 31; Montegnacco 27; Warriors 25; Chiopris, S. Daniele 21; Vacile, Pantianico 19; Bottenico 17; Invillino 16; Treppo, Pleris 14; Rubignacco 12.

AMATORI (2. Categoria)

Povoletto, Carpaccio 26; Drenchia 23; Ziracco 22; Fandango 20; Rodeano, Remanzacco, Cantinon 19; Redskins, S. Vito Fagagna, Plano 16; Plano 15; Dignano 12.

AMATORI (3. Categoria)

Gjambate 30; Anni 80 Udine, Valli del Natisone 27; Pol. Valnatisone 24; Cavallico 19; Real S. Domenico, S. Lorenzo 13; Ghana Stars 11; Csg Udine 10; Vides Udine 9.

Sabato sono in palio i play-off e la promozione in prima categoria

E Drenchia sogna

Gli amatori Valli del Natisone conquistano in anticipo la promozione La Valnatisone si allontana dalle zone di pericolo - Bene i Giovanissimi

Senza troppi problemi la Valnatisone continua la sua marcia di allontanamento dai bassifondi della classifica regolando il fanalino di coda Polcenigo. Gli azzurri hanno sbloccato il risultato al 43' con Secli. Nei primi dieci minuti della ripresa sono andati in gol con Costapieria e Secli su rigore. Ha fatto il suo esordio in porta, giocando negli ultimi minuti, il portiere Alberto Birtig, classe '77 di Pulfero.

Battuta d'arresto della Savognese a Lumignacco. I gialloblù sono passati per primi con Gianni Podorieszsch non riuscendo poi a mantenere il vantaggio. Una rete di Nicola Sturam permetteva ai ragazzi allenati da Chiacig di concludere il primo tempo in vantaggio. Ad otto minuti dal termine della gara il Lumignacco riusciva a pareggiare.

Ancora una prova sfortunata per il Pulfero sconfitto di misura sul proprio campo.

Nel recupero di Torviscosa gli Juniores della Valnatisone hanno perso di misura. Due volte in gol Durante Berlino su assist di



Simone Vogrig - Skrat

Luca Mottes. Sabato a Cussignacco pronto riscatto dei ragazzi allenati da Castagnaviz con la rete di Campanella nel finale.

Due punti d'oro per i Giovanissimi dell'Audace che hanno battuto i Fortissimi. In gol il giovane bosniaco Almer Tiro, imitato da Duriavig, Massera e Oscar Podorieszsch. Un palo di

Peddis ed una traversa di Podorieszsch dimostrano la differenza tra le due formazioni. Giovedì 16 nel torneo di Buttrio i ragazzi del presidente Qualizza hanno battuto il Muscoli di Palmanova con un centro di Oscar Podorieszsch. Martedì 28 si giocheranno con la Goriziana l'accesso alle semifinali.

Quattordici centri: Federico Crast e Maurizio Suber (5 a testa), Simone Picon, Mattia Cendou, Paolo Beuzer, Patrik Podorieszsch degli Esordienti che hanno ospitato il Moimacco per la prima gara del ritorno.

Sono stati raggiunti all'ultimo istante i Pulcini ad Attimis dopo aver condotto la gara con il gol messo a segno da Adnan Besic.

SuperDrenchia! I ragazzi di Roberto Tomasetig hanno dato una severa lezione al Povoletto, capolista del girone. Un'eurogol di Stefano Predan ed il raddoppio ottenuto da Luigi Chiabai lanciano i violanero in zona play-off. Sabato a Scrutto alle ore 18 l'ultima gara del campionato col Ziracco. Con un successo, per il Drenchia potrebbe arriva-

re anche la promozione.

Con una giornata di anticipo, gli amatori Valli del Natisone (Skrat) hanno centrato l'obiettivo della promozione. Giovedì a Savorgnano hanno costretto al pareggio la capolista Gjambate passando in vantaggio con un rigore trasformato da Carlig. Domenica sul campo di S. Osvaldo, con un gol di Simone Vogrig, a cinque minuti dalla fine, hanno ottenuto il passaporto alla 2. categoria.

Danno e beffa per la Polisportiva Valnatisone di Cividale, che come altre squadre si è vista ingiustamente togliere in settimana quattro punti in classifica per il ritiro degli udinesi della Mifab. A guadagnarci sono stati gli Anni 80 di Udine che si sono trovati due punti in più avendo perso lo scontro diretto. Domenica, con il morale sotto i tacchi, per infortuni e squalifiche, hanno ceduto nei minuti finali alla capolista Gjambate dopo essere stati in parità grazie al gol di Bassetti. Domenica a Carrara ci sarà il derby con gli Amatori Valli del Natisone.

Nel tiro Cividale sempre a segno

Si è svolto recentemente a Pordenone il tradizionale triangolare di tiro a segno internazionale, con armi ad aria compressa tra Tolmin (Slovenia), Cividale e Pordenone, riservato alle categorie Seniores e Juniores. Al primo posto si è classificata la squadra di Cividale, che ha colpito tutti i centri a disposizione aggiudicandosi il primo posto assoluto con Manlio Vidoni nella categoria Seniores, seguito da Renzo Qualizza.

I tiratori cividalesi hanno fatto il bis anche negli Juniores con Giorgio Bottò, precedendo l'agguerrita squadra slovena, mentre al terzo posto si sono classificati i padroni di casa del Noncello.

Comprensiva la soddisfazione del presidente Giuseppe Pausa, del coordinatore tecnico Mario Floreancig e del preparatore Rino Cornelio.

I dirigenti ducali si vedono premiati con i risultati ottenuti dai loro atleti che si applicano con dedizione e passione a questo sport in un ambiente ideale come quello cividalese.

Real Pulfero: la festa continua

REAL PULFERO - MONTEGNACCO 2-0

Real Pulfero: Vogrig, Claric, Benati, De Biagio, Montanino, Iussa, Peres (Gariup), Dugaro, Liberale (Paravan), Birtig (Barbiani), Bozic (Manzini).

Pulfero, 18 marzo - Ottima prova del Real Pulfero che oggi per dovere di ospitalità, ha dovuto scendere in campo con un'inedita maglia azzurrina, avendo il Montegnacco i colori rossoneri. La gara era molto sentita da entrambe le squadre, per i locali era in palio la vittoria matematica del titolo, mentre per gli ospiti il secondo posto da difendere dall'assalto della terza della classe. Inizialmente si è registrato un certo nervosismo, con fasi alterne che vedevano il Real in attacco per cercare di sbloccare il risultato.

Si presentavano per primi gli ospiti, ma Vogrig bloccava a terra il pallone senza problemi. Immediata replica degli azzurri con Liberale, per due volte e con Benati, le loro conclusioni non avevano fortuna. Al 22' Benati caparbiamente conquistava il possesso del pallone nella propria area e s'involava verso la porta avversaria. Giunto nei pressi dell'area smistava il pallone a Peres che, visto Liberale smarcato, gli serviva la sfera. Per il centravanti era un gioco mettere il pallone alle spalle di Rizzotti (portiere della

Cividalese degli anni d'oro).

Gli ospiti accusavano momentaneamente il colpo, ma si riprendevano cercando il colpo gobbo, trovandosi di fronte un Real attento e guardingo alla difesa della propria rete. All'inizio del secondo tempo si ergeva a protagonista il portiere ospite: usciva di piedi su Peres lanciato a rete, bloccava una conclusione dello stesso giocatore ed anticipava al momento giusto evitando il raddoppio di Benati. Il portiere si salvava in due tempi su un colpo di testa di Dugaro. Non poteva fare niente al 24' quando in contropiede Liberale lo chiamava fuori dai pali e serviva lo smarcato Birtig. Un rimbalzo fasullo tradiva il centrocampista che si vedeva sfuggire il pallone sul fondo.

Un traversone rasoterra di Dugaro veniva intercettato da un difensore che deviava il pallone verso Rizzotti che riusciva a respingerlo con bravura, la sfera cadeva nei pressi di Liberale che, in semirovesciata, raddoppiava. In pratica la gara si concludeva con questo episodio.

Assemblea generale del circolo ippico Friuli orientale

Paussa sempre in sella

Prima uscita il 9 aprile presso il Melograno a Reana del Rojale

Si è svolta l'Assemblea generale del circolo ippico Friuli Orientale di Cividale per approvare la relazione morale e finanziaria, i bilanci ed eleggere il nuovo consiglio direttivo. Il presidente uscente cav. Giuseppe Pausa ha detto di ritenersi soddisfatto per i traguardi conseguiti nei due anni della sua presidenza.

Dopo aver presentato il programma per il '95 sono state rinnovate le cariche sociali dove sono risultati eletti Giuseppe Pausa, Federico Cudicio, Albano Muradore, Claudio Galanda, Adelfio Passon, Roberto Galliussi e Giuliano Malavventura. Il direttivo ha riconfermato nella carica di



Il direttivo del circolo ippico Friuli orientale

presidente Pausa; la vice presidenza è andata a Galanda, mentre Galliussi è il segretario amministrativo.

Paussa, ringraziando per la fiducia, ha dato appunta-

mento per domenica 9 aprile, a tutti i cavalieri, per il cross ippico di beneficenza che si svolgerà presso il Centro sociale il "Melograno" a Reana del Rojale.

Izredno uspešna sezona slovenskega smučanja

Ze za časa Bojana Krizaja slovensko smučanje ni bilo na tako kakovostni ravni, kot je v zadnjem času. Takrat je namreč blestela predvsem moška vrsta, predvsem pa Krizaj. Danes pa se uspehi vrstijo tako med moškimi kot med ženskami in zadnja zmaga Spele Pretnar v veleslalomu to dejstvo le potrjuje. Ne gre le za zmage v posameznih disciplinah, marveč za uspehe skozi celo sezono. To je primer prvega človeka slovenskega smučanja, Jureta Kosirja (na sliki), ki je zasedel 3. mesto v skupnem seštevku svetovnega pokala, ravno tako tretji je bil v skupni lestvici v slalomu. V skupnem seštevku med ženskami je Spela Pretnar zasedla odlično 7. mesto, deseta pa je bila Urška Hrovat. V posameznih disciplinah pa je Hrovatova četrta v slalomu. Mala, dvomilijonska Slovenija je zasedla 8. mesto v pokalu narodov. (r.p.)



SVET LENART

Pičič
Smo imiel noviče

V saboto 25. februarja smo imiel tle par Pičiče noviče. Oženila se je Ada Medvescig iz naše vasi, pred utar v podutanso cierku jo je peju pridán puob taz Obuorče (prapon-ski kamun), Giovanni Le-sizza.

Okuale njih se je za telo veselo parložnost stisinla v sa zlahta an parjateljji.

Mladi par bo živeu no-malo cajta v Jesenji, dokjer na postroje hišo v rojstni vasi Giovanna, tam v O-buorči.

Njim želmo srečne an ve-sele dneve.

CEDAD

Priešnje - Polica
Smart mladega moža

Takalih novic bi jih ne teu clovek nikdar pisat. Z-godilo se je se ankrat, de mlad mož je umaru an v ve-liko žalost, ki bo zlo težkuo prenest, je zapustu vse nje-ga te drage.

Daniele Margutti iz Priešnjega je imeu samuo 37 liet. Huda boliezán ga je na hitro ukradla. Umaru je v videmskem spitale. Za njim jočejo mlada žena Albina (nje tata je Berto Uagratih iz Police), mama Giuseppi-na Saffini iz Barda, buj poz-nana kot Bruna, ki je dielala puno liet go par Hloc v K-rucilnovi butigi, tast Berto, kunjadi, strici, kužini an vsa zlahta.

Na njega pogrebu, ki je biu v Priešnjem v četartak 16. marca se je zbralo puno judi za mu dat zadnji poz-drav.

Žalostni družini naj gre-do naše iskrene kondoljan-ce.

GRMEK

Premarjag - Podlak
Smart mladega puoba

Huda ciestna nasrečja, ki se je zgodila v saboto z-vičer an zavojo katere je u-maru mlad puob je pretresla tudi naše doline, predvsem tisto rečansko. Claudio Flo-reancig, takuo se je klicu nasrečan puob, je biu sin Gusta Bledcejovega iz Pod-laka.

Gusto je živeu puno liet v Belgiji, v kraju Charleroi kupe z ženo Lucio. An v Belgiji, 24 liet od tega, se je rodiu tudi Claudio. Lieta 1977 se je bla družina varnila damu an šla živet v Premarjag.

Claudio je biu v saboto 18. zvičer su, ku vsa mladina, na špansir. Avto je vozu njega parjateu Massimo Iu-retig, ki živi z družino v Laskem, pa ima tudi on nje-ga koranine tle v Nediskih dolinah, pruzapru v Marsi-ne. Blizu Priešnjega sta šla z avtom uoz poti. Na žalost Claudio je umaru.

V veliki žalost je pustu mamo an tata, vso zlahto an parjateljje.

Na pogrebu, ki je biu v Premarjaze v torak 21. o-brila, puno judi se je stisin-lo okuale žalostne družine.

SOVODNJE

Polava
Milica nas je zapustila

Duo nie poznu Milice iz Polave? Emilia Petricig, takuo je bla vpisana na ana-grafe, je bla vič krat tudi na krajevnih gjornalu zavojo "čudnega" življenja, ki se ga je bla zbrala.

Ziviela je v hisi an ta par nji vsa nje žvina, od pisu, nih dvajst, do mušaca, od kozi do kakuos...

Poznal so jo tudi kot "s-

trijo", znala je prebierat roke an karte. Kajsan tardi, de je znala prerokovat, dru-gi ne. Je pa ries, de je bla na "osebnost", an "perso-naggio".

V saboto 18. popudan so poklical ambulanco, zak nie stala dobro. V nediejo je že umarla. Imiela je 89 liet.

Nje pogreb je biu v Ce-plešiscach v torak 21. marca zjutra.

SPETER

Ažla
Zbogom, tovariš Guido

Po neodpušljivi bolezní in hudem trpljenju nas je zapustil tovariš Battaino Guido iz Azle, zaveden Slovenec in borec za naše pravice, za progres in za pravice delovnih ljudi.

Rodil se je leta 1921. Malo mesecev mu je manjkalo za 74 let.

Pokojni Guido je precej pretrpel tudi, kadar ni bil bolan.

Mlad fant je bil poklican k vojakom in odslužil vojaški rok v specializirani skupini padalcev (paraca-dutisti).

Po vojni je bil med usta-novitelji Demokratične Fronte Slovencev za Be-nečijo in bil član glavnega odbora te organizacije. Od-govarjal je za šport in bil us-tanovil našo nogometno skupino, ko drugi niso še sanjali o športu.

Po poklicu je bil čevljar (suoštar), pa ko se je začel loviti s politiko in našim š-portom, so mu sovražniki odgnali vse kliente. Od nas je bil cenjen aktivist DFS, pa je kmalu prisel čas, da ga je vse zapustilo. Tudi ti-sti, ki so mu bili dolžni po-magati, so mu obrnili hrbet.

Potem, ko se je poročil s tovarišico Rino Birtič iz Brišc, je moral vse nanova

zasnovat svojo življenjsko pot, pa ne več kot suoštar. Vsem je pokazal vso svojo inteligenco in sposobnost. Iz nič je postavil na noge prvo sadijarsko haciendo v naših dolinah. Njegove do-bre breskve so zaslovale daleč na okoli, potem vseh vrst jabolk in drugo sadje. Vse je obdeloval na racio-nalni in moderen način.

Zrastla sta mu prva o-troka: Iris in Licio. Seveda jih je poslal študirat v slo-vensko šolo v Gorico. Iris je postala slovenska učitelj-ca, Licio pa je dokončal slovenski licej in se upisal na univerzo, se prej pa se je rodila trečja hči Enza.

Licio je delal več let pri neki firmi v Vidmu, pred par leti pa je prisel na oče-tovo pot in začel s sadjarst-vom. Pred nekaj časa so začeli Batajinovi graditi hišo, ker jih je bil potres pustil na cesti. Hiša je po-stavljena in skoraj dokončana, pa Guidu ni bi-lo dopuščeno, da bi jo užival.

Vsem bo manjkal, po-sebno pa sadjarjem, katerim je rad delil dobre nasvete.

Pokopali smo ga na do-mačem pokopališču v Azli, v ponedeljek 20. marca.

Žalostni družini, ženi, hčeram, sinu, zetom, na-vuodom in sorodnikom iz-rekamo naše globoko sozaje.



Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Lorenza Giuricin

Kras:

v sredo ob 12.00

Debenje:

v sredo ob 15.00

Trinko:

v sredo ob 13.00

GARMAK

doh. Lucio Quargnolo

Hloje:

v pandejak ob 11.00

v sredo ob 10.00

v četartak ob 10.30

doh. Lorenza Giuricin

Hloje:

v pandejak ob 11.30

v sredo ob 10.30

v petak ob 9.30

Lombaj:

v sredo ob 15.00

PODBUNIESAC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:

v pandejak ob 8.30 do 11.00

an ob 16.30 do 19.00,

v torak an sredo

ob 16.00 do 19.00,

v petak ob 8.30 do 11.00

an ob 16.30 do 19.00

Crnivarh:

v četartak ob 9.00 do 11.00

Marsin:

v četartak ob 15.00 do 16.00

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sovodnje:

ob pandiejka do petka

ob 10.30 do 12.00

SPIETAR

doh. Edi Cudicio

Spietar:

v pandiejak, sredo, četartak

an petak ob 8.00 do 10.30

v torak ob 16.00 do 18.00

v soboto ob 8.00 do 10.00

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:

v pandiejak, torak, četartak,

petak an saboto

ob 8.30 do 10.00

v sredo ob 17.00 do 18.00

SRIEDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:

v torak ob 10.30

v petak ob 9.00

doh. Lorenza Giuricin

Sriednje:

v torak ob 11.30

v četartak ob 10.15

SV. LIENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:

v pandiejak ob 8.00 do 10.30

v torak ob 8.00 do 10.00

v sredo ob 8.00 do 9.30

v četartak ob 8.00 do 10.00

v petak ob 16.00 do 18.00

doh. Lorenza Giuricin

Gorenja Miersa:

v pandiejak ob 9.30 do 11.00

v torak ob 9.30 do 11.00

v sredo ob 16.00 do 17.00

v četartak ob 11.30 do 12.30

v petak ob 10.00 do 11.00

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoc je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra ob pandiejka. Za Nediske doline se lahko telefona v Spietar na številko 727282.

Za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

Poliambulatorio
v Spietre

Ortopedia, v sredo ob 10. do 11. ure, z apuntamento (727282) an impenjativo. Chirurgia doh. Sandrini, v četartak ob 11. do 12. ure.

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 27. MARCA DO 2. OBRILA
Prapотно tel. 713022 - Tavorjana tel. 712181
OD 26. DO 31. MARCA
Cedad (Fontana) tel. 731163

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoc se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

Čarnivarh ima novo teleferiko

SREDNJE

Puno judi po sviete

Na začetku telega lieta (1954) so našiel, de nie do-ma v našim kamune 392 ljudi. Kuo je tuo? So dieluci, ki dielajo po sviete zak doma nie bluo kje zaslužit kako palankico. Telo števi-lo je zlo vesoko za naš ka-

mun, ki stieje samuo 1839 ljudi.

Na žalost seda na puo-mlad bojo odsli od duoma še drugi mladi, ki med zimo so bli doma an ki dielajo v Belgiji, v Franciji an Svici. (Matajur 16.2.54)

PODBONESEC

Carnivarh
Imamo teleferiko!

Ni dugo od tuod, de smo imiel par nas an zlo veseu dan, ker smo inaugural no-vo teleferiko, ki smo si jo sami gor postavli. Takuo, ki se bralci Novega Matajura višno zmisnejo, smo imiel tudi priet teleferiko, a ni bla naša. Tisto teleferiko je gor postavu imprezar Lucchetta

an jo je upravljaju naš kaplan an je stuoru plačat 400 lir za usak kuintal, ki smo po tisti teleferiki parpejal. Zavojo tega je paršlo do inci-denta. Kot smo že pisal, so naše žene presiekle zeli-zno nit.

Naša vas ni mogla živiet brez teleferike. Ker niema-mo cieste smo muoral vse briemana nosit na harbatu an tuo je bla velika maltra. Takuo smo se vsi Carno-varšani zbral kupe an smo postavli gor novo teleferi-ko, ki nas je kostala skoraj an milijon lir.

Po dugem an tardem die-lu smo vsi veseli gledal parvo brieme, ki je paršlo po teleferiki iz Nediske do-

line. Karel je parpeju na-mest navadnega briemana biskote an rože. Mladi an stari so vriskal an piel, še stara Paronkova mama, ki ima 82 liet je veselo zapple-sala v vaščanom Pinom, kar je čula veselo ramoniko. Upravo teleferike je preu-zela posebna komisija, ki je tud odločila tarifo 100 lir za prevoz usakega kuintala. Sklenil so tudi, de bo upra-va skarbiela za poraunat morebitno skodo, če bi par-sla par prevozu materiala.

Pobudo za nardit teleferi-ko je dau naš vaščan Ange-lo Specogna, ki je tudi vođu dielo kar so dielal teleferi-ko.

(Matajur, 1. aprila 54)

novi matajur

Odgovorna urednica:

JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.

Cedad / Cividale

Fotostavek: GRAPHART

Tiska: EDIGRAF

Trst / Trieste



Vclanjen v USPI/Associato all'USPI

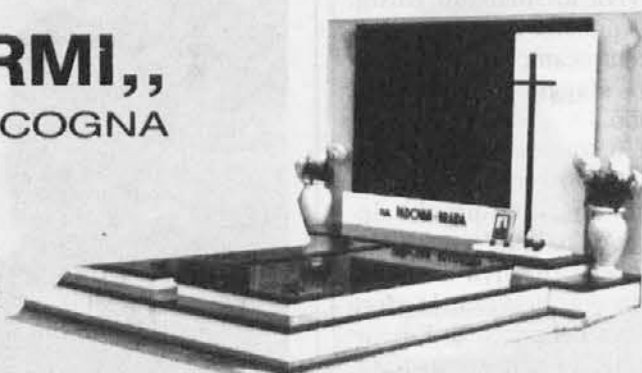
Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 39.000 lir
Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna narocnina 1500.— SIT
Posamezni izvod 40.— SIT
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926

OGLAS: 1 modulo 18 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%

"LA MARMI,"
DI NEVIO SPECOGNALAPIDI
E MONUMENTI

S. Pietro al Natisone
Zona industriale 45 tel. 0432-727073

Banka,
ki govori
tvoj jezik.

BCTKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA

Civiale, Ul. Carlo Alberto 17, tel. 0432/730314

CAMBI-MENJALNICA: martedì-torek 21.03.95

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	14,00	14,90
Ameriški dolar	USD	1700,00	1775,00
Nemška marka	DEM	1212,00	1266,00
Francoski frank	FRF	342,00	356,00
Holandski florint	NLG	1085,00	1129,00
Belgijski frank	BEF	58,90	61,30
Funt sterling	GBP	2685,00	2800,00
Kanadski dolar	CAD	1210,00	1262,00
Japonski jen	JPY	19,00	19,90
Svicarski frank	CHF	1461,00	1525,00
Avstrijski šiling	ATS	173,00	180,50
Španska peseta	ESP	13,00	13,80
Avstralski dolar	AUD	1234,00	1285,00
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—
Hrvaška kuna	HR kuna	320,00	335,00